

# L'officina dei sogni

Anno 6 - Edizione orientamento

Il giornalino dell'istituto Primo Levi di Badia Polesine



## Direzione: futuro

"Che ne farò della mia vita?" La domanda di solito non compare tra le frasi pronunciate da un ragazzo. Ma ecco che inizi a formularla, ora che stai per entrare nel mondo dei grandi, ora che la tua vita diventa un viaggio e la meta è nelle tue mani...

### Primo Levi propone

Una panoramica sugli indirizzi di studio proposti dalla nostra scuola  
Alle pagine 2-3

### In questo numero

#### PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento attivati lo scorso anno scolastico

Alle pagine 4-9

#### RECENSIONI DAGLI EX STUDENTI

I racconti dei 5 anni al Primo Levi da parte di chi ora è universitario o lavoratore

Alle pagine 10-15

#### IN VIAGGIO

Emozioni e considerazioni dei ragazzi protagonisti dei progetti internazionali e degli scambi culturali

Alle pagine 16-19

# L'offerta formativa del "Primo Levi"



## LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Vuoi conoscere la società in cui vivi? Il liceo delle scienze umane opzione economico sociale è la scuola giusta per te. Un liceo in cui la tradizione si incontra con la modernità, per formare cittadini e professionisti capaci di affrontare le sfide del nostro tempo.

Docente coordinatore: prof. Monica Ciolino



## LICEO LINGUISTICO

Il liceo linguistico è la scuola per partire con il piede giusto per il viaggio della vita. Chi è interessato a conoscere altre culture, acquisire tre lingue straniere, può ottenere il giusto bagaglio di competenze per essere cittadino del mondo.

Docente coordinatore: prof.ssa Laura Trivellato



## LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Se ti senti portato per le discipline tecnico-scientifiche e vuoi approfondire lo studio integrandolo con attività di laboratorio, il liceo scientifico opzione scienze applicate fa per te. Acquisirai un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi sia all'inserimento nel mondo del lavoro.

Docente coordinatore: prof.ssa Monica Bonora



## ISTITUTO TECNICO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Ti piace il mondo dell'informatica? Vorresti imparare a progettare un software? In questo indirizzo puoi acquisire le giuste competenze, abilità e conoscenze per affrontare qualsiasi scelta post-diploma: da quella universitaria o degli studi negli ITS, a quella dell'immediato sbocco lavorativo.

Docente coordinatore: prof.ssa Valeria Virgili



## ISTITUTO TECNICO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Se ti interessa capire come funziona un circuito e vorresti riuscire ad automatizzare alcuni processi manuali, l'istituto tecnico elettronica ed elettrotecnica è la scelta giusta per te. Al termine del percorso formativo avrai la preparazione per entrare subito nel mondo del lavoro o per proseguire gli studi.

Docente coordinatore: prof.ssa Valeria Virgili

# Tante FOGLIE, un solo ALBERO



**ISTITUTO TECNICO  
AMMINISTRAZIONE  
FINANZA E  
MARKETING**

Se ti affascina tutto ciò che riguarda il mondo degli affari, l'economia, la finanza, il diritto, se vuoi padroneggiare le lingue straniere, se desideri conoscere come nascono e vengono gestite le aziende, dalla produzione al marketing anche attraverso esperienze dirette di impresa simulata e di stage, l'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing ti forma e ti guida verso l'università e ti proietta nel mondo del lavoro.

Docente coordinatore: prof.ssa Rita Malaspina



**ISTITUTO TECNICO SISTEMI  
INFORMATIVI AZIENDALI**

Se sei un patito di tutto ciò che è tecnologico, innovativo, digitale, se ti identifichi nella generazione dei ragazzi 2.0, l'articolazione Sistemi Informativi Aziendali è la scelta giusta per te. Imparerai a realizzare software per migliorare l'organizzazione, l'archiviazione di dati e la sicurezza informatica dell'impresa inserita nel mondo globale, a creare siti web per favorire la comunicazione in rete. L'Informatica diventerà il tuo lasciapassare per l'università e per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Docente coordinatore: prof.ssa Rita Malaspina



**ISTITUTO TECNICO CHIMICA,  
MATERIALI E BIOTECNOLOGIE  
AMBIENTALI**

Se la sinergia tra tecnologie e ambiente ti affascina, questo percorso scolastico, attraverso lo studio e soprattutto l'applicazione pratica di laboratorio di chimica e di microbiologia, approfondisce le tematiche ambientali e le innovazioni tecnologiche legate alla tutela dell'ambiente, settore chiave per il prossimo futuro sia in ambito occupazionale che di studio universitario.

Docente coordinatore: prof. Daniele Borghi



**ISTITUTO TECNICO  
CHIMICA, MATERIALI E  
BIOTECNOLOGIE SANITARIE**

Ti interessa consolidare e integrare, anche in laboratorio, i saperi in ambito chimico-anatomo-sanitario con le nuove frontiere della biotecnologia? Con questo percorso di studio sarai in grado di padroneggiare i processi legati alla salute individuale e collettiva e sentirti così protagonista nel mondo del lavoro e nei percorsi universitari che affrontano tali ambiti.

Docente coordinatore: prof. Daniele Borghi



## Stage clinica veterinaria

Un'esperienza indimenticabile

“Mi piacerà ancora? Imparerò altre cose nuove?” Sono queste le domande che mi sono posta quando a fine aprile ho scelto di ripetere lo stage estivo nella clinica veterinaria San Francesco di Lendinara, in cui ero stata durante l'estate dell'anno precedente.

Ho deciso di andarci nei mesi di luglio e agosto, pensando che forse non avrei visto molte cose dato il periodo, invece mi sbagliavo! Ed è proprio questo che sta alla base del lavoro del veterinario: non sai mai quanti pazienti arriveranno, se saranno casi veloci, semplici o urgenze che sconvolgeranno gli orari della giornata.

Questa volta l'inizio è stato molto più semplice, avendo già una certa dimestichezza con l'ambiente. Mi è stato spiegato solo il funzionamento dei nuovi macchinari per le analisi del sangue e alcuni cambiamenti nei metodi amministrativi.

Le mansioni che ho svolto principalmente sono state le analisi dei vari campioni biologici, la pulizia dei tavoli dell'ambulatorio e delle gabbie di degenza, la compilazione dei libretti vaccinali e delle cartelle cliniche, la fatturazione delle prestazioni, la preparazione delle ricette elettroniche per i farmaci. Inoltre interagivo con i clienti alla reception e affiancavo il medico veterinario durante le visite, con eventuale assistenza all'animale durante le terapie.

Potrebbero sembrare cose banali da fare, ma se si sbagliano possono creare dei grossi problemi. Devo ammettere che è stato abbastanza impegnativo, sia a livello mentale perché è richiesta una costante concentrazione, sia a livello fisico perché molte volte è stato necessario svolgere o preparare più cose contemporaneamente e velocemente.

Purtroppo rispetto all'anno prima ho assistito a meno interventi chirurgici, ma quei pochi sono stati particolarmente importanti, perché il mio ruolo era una sorta di assistente chirurgo, in pratica contribuivo attivamente durante l'intervento e non più come semplice spettatrice.

Ne sono stata estremamente orgogliosa, perché ciò ha voluto dire che i miei colleghi hanno posto molta fiducia su di me e sulle mie abilità.

Questa volta ho visto il lavoro sotto una nuova prospettiva, che mi ha formato particolarmente.

Ho imparato cosa vuol dire fare parte di un team e collaborare. Fortunatamente tutti i membri dello staff sono sempre stati gentili e disponibili a rispondere a ogni mio dubbio o a farmi provare nuovi lavori. Ho potuto migliorare l'approccio con i clienti, che non è mai semplice da affrontare perché sia quando ci si trova in situazioni delicate, ad esempio stati gravi di malattia o morte, sia durante operazioni di routine, ci vuole sempre molto tatto.

Insomma è stata un'avventura piena di emozioni (e nuove conoscenze) che porterò sempre con me e chissà se sarà anche la mia strada un giorno...

Ma prima di salutarvi, ci tengo a dirvi un'ultima cosa: ragazzi, non date per scontato il valore di queste esperienze, sfruttatele finché è possibile. Forse non sempre saranno positive, ma anche dalle esperienze negative si può trarre qualcosa di utile.

Maddalena Pomaro, 5TCS

### PCTO IN BREVE



#### **Orientamento in itinere**

Promuovere una conoscenza delle proprie capacità ed interessi



#### **Affrontare la complessità**

Potenziare la centralità dello studente e la sua maturazione



#### **Dialogo con il territorio**

Incrementare la collaborazione con il contesto circostante



## Informatica e passione

“Informatica e passione” è una delle iniziative più interessanti proposte dall'Istituto “Primo Levi” di Badia Polesine, utile al completamento delle ore di alternanza scuola-lavoro, e mirata alla diffusione della cultura digitale. Il corso, ovviamente di informatica, aveva lo scopo di dare un primo spunto ai cosiddetti “neofiti tecnologici” delle scuole medie, non perché non siano abili nell'uso di smartphone o pc, bensì perché sono solitamente all'oscuro del mondo della programmazione reale-virtuale.

L'obiettivo principale era fare in modo di indirizzare i nostri studenti del “Primo Levi” in questo mondo tecnologicamente sempre più

avanzato e in continua evoluzione, sia hardware che software.

Il sotto-obiettivo, ma assolutamente non di minore importanza, era la formazione degli studenti delle medie sull'uso di applicazioni informatiche, in parole più semplici trasmettere passione a coloro che, magari in futuro, saranno dei programmatori informatici. Un informatico senza passione lo si potrebbe considerare come uno scrittore senza ispirazione, o un pittore senza colori. Soprattutto in questo mondo digitale la curiosità è fondamentale, così come la determinazione nel raggiungere i propri obiettivi.

Ovviamente è necessario l'uso di un programma semplice e “user friendly”, e “scratch”, per facilitare i ragazzi, considerata la brevità del corso, durato in totale 20 ore suddivise in 10 pomeriggi, dei quali 5 svolti nel laboratorio di disegno tecnico presso l'Istituto “Primo Levi”, e 5 alla scuola media di Castelmassa, dotati entrambi di computer per tutti i partecipanti.

Il primo approccio per questi ultimi è stato, come sempre succede, di iniziale difficoltà, poiché si sono ritrovati di fronte ad una app sì semplice, ma che utilizza una sua sintassi e possiede delle regole a sé stanti. Proprio a questo punto compariamo noi, gli informatici, pronti ad introdurre i ragazzi neofiti a questo nuovo programma, senza però spiegare semplicemente il funzionamento e in altre parole “fare il lavoro al posto loro”, ma dando loro piccoli cenni e una base su cui poi costruire il proprio lavoro individuale e personalizzato.

È fondamentale sottolineare come l'informatica segua sì strettamente la matematica e regole prestabilite, ma che senza creatività e dedizione nello spulciare ogni possibile variazione e alternativa non si è in grado di andare da nessuna parte; si fa il cosiddetto “compitino” che tutti con un minimo di sforzo siamo in grado di fare. Fin da subito, abbiamo cercato di trasmettere ai ragazzi delle medie questa sfumatura importantissima.

Infatti, dopo la breve introduzione al programma, si è passati dalla teoria alla pratica, o detto più comunemente dalle parole ai fatti, realizzando il loro primo programma.

Lezione dopo lezione, problema dopo problema, essi sono riusciti, grazie al nostro appoggio e a quello del docente, a realizzare un totale di 10 piccole apps, semplici ma allo stesso tempo immediate.

Al termine dell'esperienza avevano appreso l'importanza dell'approcciarsi ai problemi in generale, partendo dall'informatica, e avevano imparato come, mediante perseveranza e soprattutto “passione”, si possano realizzare idee apparentemente impossibili.

Questa esperienza è stata utile per entrambe le parti: noi del “Primo Levi” abbiamo imparato e sperimentato su noi stessi cosa significhi insegnare a 25 persone diverse tra loro, con diverse difficoltà, ma anche differenti abilità e conoscenze; dall'altra parte, i ragazzi delle medie hanno incominciato a riempire il loro bagaglio personale con, in questo caso, “informatica e passione”. Sono sicuro che questo semplice corso, realizzato da studenti nei panni di un insegnante, sia stato per loro un'esperienza positiva e utile alla loro scelta del percorso di vita, un percorso, perché no, magari legato al mondo tecnologico.



## Un arsenale di umanità al Sermig di Torino

La pace richiede quattro condizioni essenziali per poter essere presente:  
verità, giustizia, amore e libertà.

È questo quello che abbiamo imparato durante la nostra esperienza all'Arsenale della Pace di Torino. È il messaggio che passa per ogni volontario che serve i pasti, per ogni bambino che corre spensierato tra quelle mura sicure, per ogni uomo e per ogni donna che sta cercando di ridare un senso alla propria vita. In quel poco tempo che siamo stati ospiti della struttura, abbiamo capito quanto sia importante sapere di essere al sicuro, sapere che c'è qualcuno che ti vuole bene e che ti accetta per come sei, senza giudicarti per le tue origini o per la tua religione. Nemmeno il colore della pelle rappresenta un problema per il gruppo del Sermig, formato da 1050 volontari che instancabilmente lavorano ogni giorno senza chiedere nulla in cambio se non un sorriso e un "grazie".

Durante la nostra permanenza come classe 4<sup>A</sup>B/TCS dall'11 al 16 marzo dell'anno scolastico 2018/2019, abbiamo avuto l'occasione di conoscere i ragazzi della Fraternità: un gruppo di monaci e monache senza tonaca, che rinnovano i loro voti ogni anno per mettersi al servizio di chi ha bisogno di aiuto.

Mattia è stato la nostra guida per tutta la settimana, mostrandoci tutti gli aspetti di quella grandiosa realtà e guidandoci attraverso le varie attività. Oltre allo smistamento di giocattoli e vestiti, divisi per categoria e per taglia, ci siamo dedicati alla sistemazione di una zona verde adibita ad orto, abbiamo partecipato alle lezioni di italiano per gli ospiti e giocato e ballato con i bambini del doposcuola. Oltre al lavoro, ci siamo anche dedicati all'insegnamento di importanti valori morali, mediante un gioco proposto ai ragazzini delle scuole medie della zona. Attraverso una provocazione basata su un esempio concreto, infatti, gli abbiamo fatto capire come lo spreco del cibo e delle risorse sia uno dei problemi principali che affliggono la nostra società.

Le occasioni per pensare, e domandarci cosa facciamo effettivamente per aiutare gli altri, sono state molte, anche attraverso un film che abbiamo avuto la possibilità di vedere, che ci ha fatto riflettere sul "problema", irrisolto per omertà e per motivi di lucro, del traffico di esseri umani. Insomma, quest'esperienza ci ha permesso di crescere, sia come persone che come gruppo, ci ha resi consapevoli di come la povertà sia un problema reale e molto diffuso, soprattutto nelle città più grandi, ma anche quanto sia importante provare a risolverlo, impegnando il nostro tempo e le nostre forze. Per continuare questo cammino iniziato al Sermig, ci siamo recati l'11 Maggio a Bergamo. «Insieme ai giovani bisogna chiedere pace in un mondo segnato dai conflitti, pace in una società sempre più divisa, pace nelle relazioni personali» spiega Ernesto Olivero, fondatore del Sermig. La giornata dell'11 maggio 2019 è stata divisa in due momenti. Al mattino il "Dialogo in città": i giovani hanno avuto l'occasione di dialogare con esperti nazionali e internazionali di economia, educazione, ambiente, religione e pace. Il pomeriggio l'incontro si è svolto in Piazza Vittorio Veneto: sul palco si sono susseguite testimonianze, riflessioni e impegni per il futuro.

Prima di partire credevamo che il Sermig fosse solamente un luogo dove la pace viene spiegata, ma, vivendolo per una settimana, abbiamo capito quanto profondo sia il senso di pace che lo popola, e quanto sia necessario credere in essa.

Giorgia Alinone e Federico Lavezzo, 5B TCS



## RI-AMBIENTIAMOCI La scuola per le Dolomiti



“Che ne dite di un progetto di alternanza scuola-lavoro in Comelico?”

A sentire la parola lavoro, è come se suonasse un campanello d'allarme nel nostro cervello. Lavoro, fatica, tutto senza essere pagati. Insomma, in questa ottica, il primo istinto è rifiutare, ma qualcosa di quel progetto ci ha incuriosito tanto da spegnere quell'impulso e lasciare spazio alla voglia di mettersi in gioco.

Non voglio mentire, non voglio dire che sia stata una settimana poco faticosa, ma ci ha lasciato qualcosa che nemmeno un mese intero ad un parco divertimenti potrebbe dare.

Sette giorni pieni di lavoro, ma anche collaborazione, a dimostrazione del fatto che il supporto reciproco è fondamentale per il successo e il benessere di ogni gruppo.

Sette mattinate di colazioni insieme, condivisioni e nuove amicizie, discorsi, pareri condivisi e battute.

Sette pomeriggi di autogestione, responsabilità, alberelli troppo ancorati al terreno, radici che fanno lo sgambetto e lavoro di squadra.

Sette serate di risate, racconti, pianti, giochi, abbracci e amicizia nella sua forma più pura e sincera.

Due notti di sonno e cinque di chiacchiere, perché la gioia di stare insieme e la voglia di non perdere momenti irripetibili vincevano la stanchezza.

Una settimana trascorsa sentendosi parte di qualcosa: non solo di un gruppo, ma anche di qualcosa di più grande. Un progetto per fare del bene, alla natura e alla gente. Alla fine, a chi importa se si lavora gratis?

**Anna Gregghi, 3AL**





## Stage in Grecia... esperienza meravigliosa

Lo stage è un'esperienza che può creare molte emozioni, sia positive sia negative, fra gli studenti.

Sì, perché è un percorso che nel nostro Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi" di Badia Polesine sede "Luigi Einaudi" ogni studente dal terzo anno in poi dovrà affrontare.

Ho avuto la possibilità di andare all'estero, in Grecia, grazie a un amico che ha deciso di portarmi con lui nel suo hotel, dove poter anche svolgere attività di alternanza scuola lavoro. L'albergo si chiama "Apollon suite hotel".

Sono rimasto subito stupito dalla proposta, dato che è sempre stato il mio sogno poter andare in un paese straniero, dove poter migliorare le mie conoscenze nell'utilizzo delle lingue straniere e contemporaneamente avere il primo approccio nel mondo del lavoro.

Con il consenso dei miei genitori ed il consiglio dei miei professori, sono stato l'unico della mia classe ad intraprendere questa esperienza formativa al di fuori dell'Italia.

Giunta l'estate nel mese di Luglio 2019, sono partito per Karistos, l'isola nella quale si trova l'hotel, ad un'ora di traghetto da Atene, un posto bellissimo bagnato da un mare azzurro e limpido.

Arrivato in hotel, avevo già la camera prenotata. Il mio amico mi ha fatto vedere le varie sezioni dell'albergo, tra cui l'ufficio centrale, la cassa, il reparto bar e la reception.

Con sollievo sentivo che molti dipendenti parlavano in italiano. È stata una scoperta che ha agevolato la mia esperienza, perché se mi avessero parlato in inglese non avrei capito subito quello che volevano comunicarmi.

Ho avuto un tutor per i primi giorni, quando avevo bisogno era sempre disponibile, inoltre c'era un piano di lavoro generale per cui ho potuto applicarmi in molti settori.

Lo stage era molto orientato sia sul piano pratico sia su quello teorico, ho imparato a svolgere determinate funzioni delle quali prima sentivo solo parlare.

I primi giorni ero un po' disorientato, ma gradualmente ho cominciato a inserirmi nell'ufficio in cui avevo una mia postazione per lavorare.

Mi insegnava tutto la vice direttrice, con protel inserivo le prenotazioni, che ci arrivavano via mail e dal sito, poi mi ha assegnato il compito per le agenzie di viaggi e per le società.

Piano piano iniziavo a conoscere le colleghe dell'ufficio commerciale e mi trovavo sempre meglio in quell'ambiente: al mattino inserivo le prenotazioni su protel, verso le undici preparavo il menù, lo stampavo e lo portavo al bar. Ogni tanto aiutavo un collega, che si occupava dell'organizzazione degli eventi (matrimoni, compleanni, cene, pranzi ecc...) in terrazza: incontravo clienti e li accompagnavo nelle sale per mostrare loro lo spazio che potevamo offrirgli. Facevo anche commissioni per il Direttore e per la reception, portavo documenti da una parte all'altra, facevo i controlli delle camere per definirne e assegnarne la tipologia, inserivo le "roaming list" dei gruppi da ospitare nell'hotel e nelle ultime settimane mi occupavo anche dell'archivio delle società con cui lavoravamo.

Verso la fine dello stage è venuta la mia tutor per compilare la scheda di valutazione. La mia tutor aziendale ha giudicato positivamente il mio percorso in stage, aggiungendo però che con l'inglese dovrei fare pratica. Sono d'accordo sull'ultima osservazione, perché mi sono reso conto che se voglio lavorare in questo ambito, come in tutti gli altri ambiti, devo conoscere ed utilizzare bene l'inglese.

Sono soddisfatto della mia esperienza e spero che nei prossimi anni sia altrettanto positiva.

Enrico Bortolini (4A/AFM)



## Ammettere l'errore e migliorare

Si dice che ci vogliono circa sette secondi per crearsi una prima impressione riguardo a una persona. La stessa cosa vale per il titolare di un'azienda che ti vede per la prima volta. Non sai mai da cosa può essere colpito in senso positivo o negativo.

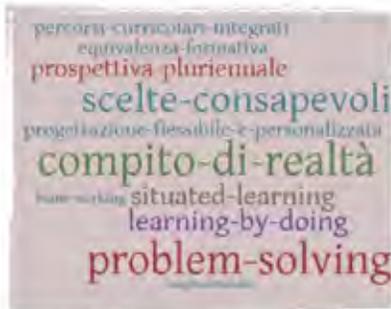
Il buon esito di un'esperienza però non è dato solo da una prima buona impressione che si riesce a trasmettere, ma anche da un impegno costante durante tutto il periodo lavorativo. Questo non vuol dire che non si può mai sbagliare, ma che nonostante l'errore dobbiamo dimostrare che siamo in grado di ammetterlo, correggerlo e migliorare. Penso che grazie a questo mio atteggiamento ho avuto modo di ripetere l'esperienza di stage nella stessa sede dello scorso anno durante quest'estate.

L'azienda che mi ha ospitato come stagista è la CML Bedendo srl di Lendinara, specializzata nel noleggio di bagni chimici e monoblocchi. Questa esperienza mi ha permesso di confrontare l'attività svolta in classe con quella svolta nell'ambito lavorativo.

È stata un'occasione per capire come è strutturata un'azienda dal punto di vista organizzativo. I compiti che mi sono stati assegnati non erano mai facoltativi, anche se non urgenti. Ho potuto vedere come si riesce a trovare una via d'uscita anche nelle situazioni apparentemente impossibili. Mi sono resa conto che il buon funzionamento di un'azienda dipende anche dalla collaborazione e dalla buona intesa che c'è fra gli impiegati e che la puntualità e la correttezza sono essenziali.



Daniela Cantea, 5AFM



## Avventura in redazione



Quest'estate ho svolto un periodo di alternanza scuola-lavoro presso la casa editrice La Voce di Rovigo. Poiché in futuro mi piacerebbe lavorare nel settore editoriale, da questa esperienza mi aspettavo molto ancora prima di iniziarla, e devo dire che le mie aspettative sono state più che soddisfatte.

Ho iniziato il 1° luglio, ed ero da una parte incuriosita da quel che mi avrebbero fatto fare, dall'altra avevo paura di sbagliare qualcosa o di non sapere come parlare con i membri della redazione. Quando ho cominciato tutti i timori sono svaniti: tutti mi hanno trattato in modo "informale", come se fossi in tutto e per tutto una di loro e non una studentessa venuta a svolgere ore per la scuola - cosa che ovviamente mi ha fatto molto piacere, mi sono sentita veramente parte del lavoro. Mi hanno spiegato il ruolo di ognuno di loro all'interno della redazione e mi hanno parlato degli studi intrapresi dopo il liceo; in più sono stata affiancata per un giorno a uno di loro - si occupava della pagina dedicata allo sport - il quale mi ha spiegato il funzionamento del programma utilizzato per l'impostazione della pagina. Quella volta mi hanno anche spiegato che alcuni colleghi lavorano agli articoli da casa e li mandano alle persone che lavorano in sede.

I primi giorni mi sono stati assegnati articoli da correggere, poi più avanti mi sono stati dati testi da trascrivere. Inoltre, dato che dalla seconda settimana sono usciti gli esiti degli esami di maturità, uno dei miei compiti era anche quello di trascrivere i nomi e i risultati di tutti i maturandi della provincia.

Ho avuto modo di imparare tante cose, anche sulle interviste alle persone. Sono veramente felice di questa esperienza, sicuramente la rifarei. È stata tanto utile quanto divertente.

Hajar Rimi, 4ASU



**Giorgia Lorenzi**

*Indirizzo Sistemi Informativi Aziendali*

## Ognuno può sviluppare le proprie capacità

Durante il mio percorso di studi (A.S. 2011 – 2016) ho frequentato l'IIS "Levi" sede "Einaudi" di Badia Polesine (RO) e, in particolare, ho scelto l'indirizzo "Sistemi Informativi Aziendali" che ha posto le basi per il mio futuro. Grazie all'ottima preparazione offerta e allo studio delle discipline di indirizzo, infatti, sono riuscita ad entrare nel mondo del lavoro subito dopo il conseguimento del diploma. Tutto ciò è stato agevolato dalla presenza di docenti competenti che hanno saputo guidarci e supportarci nel migliore dei modi. Inoltre, un ruolo di fondamentale importanza è stato svolto dall'ambiente confortevole in cui ho trascorso questi anni scolastici. Si può dire, infatti, che l'istituto concede a tutti la possibilità di sviluppare le proprie capacità attraverso una grande quantità di esperienze scolastiche e extra scolastiche. Infine, nel mio caso, l'alternanza scuola-lavoro mi ha permesso di non arrivare completamente impreparata in un mondo molto diverso rispetto a quello a cui ero abituata. Attualmente lavoro presso uno studio commercialista che si occupa di consulenza del lavoro e posso affermare di essere molto soddisfatta nel poter mettere in pratica quello che ho studiato.



**Nadia Giusto**

*Indirizzo Scienze Applicate*

## Trovare la propria inclinazione

Sono una studentessa di matematica dell'Università di Padova. Fin dall'inizio del mio percorso presso l'Istituto "Primo Levi", ho capito di aver fatto la scelta giusta per quanto riguarda la scuola. Quando ho iniziato, non sapevo ancora cosa avrei voluto fare. Dopo però, grazie agli insegnanti capaci e disponibili che mi hanno fatto appassionare allo studio e alle numerose attività che mi hanno permesso di mettermi in gioco, ho trovato presto la mia inclinazione e ho potuto porre delle buone basi per la nuova avventura universitaria.



**Marco Passadore**

*Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing*

## Una marcia in più per il percorso universitario

Nel 2016 mi sono diplomato all'IIS "P. Levi", presso il quale ho frequentato il corso Amministrazione Finanza e Marketing. La formazione ricevuta durante la scuola superiore mi ha permesso di sviluppare un forte interesse per il settore economico che mi ha portato poi a decidere di proseguire gli studi. Dopo il diploma, infatti, mi sono iscritto alla facoltà di Economia. Oggi sono all'ultimo anno del corso triennale. Studiare presso l'istituto "Primo Levi" mi ha aiutato ad affrontare gli esami universitari ma anche ad avere una visione reale sul mondo del lavoro. Molto utile e formativa, infatti, è stata l'esperienza di stage presso le aziende svolta al quarto anno. Mi sento di consigliare questa scuola soprattutto a coloro che nutrono interesse per le materie economiche e giuridiche.



**Giacomo Sbrenna**

*Indirizzo Scienze Applicate*

## Laboratori, laboratori, laboratori...

Ho frequentato il Liceo Scientifico con opzione scienze applicate all'I.I.S. Primo Levi, ricevendo una preparazione ottima sia nelle materie prettamente scientifiche come fisica, matematica e chimica, che in quelle più umanistiche quali filosofia, inglese e storia. Il punto di forza di questo indirizzo è infatti proprio quello di dare una preparazione vasta e solida allo studente, creando quindi delle robuste fondamenta su cui basare il percorso di studi universitario, dando ampia scelta all'interno del panorama italiano, dove io personalmente ho deciso di studiare Scienze Economiche. Un altro punto chiave di questo indirizzo è l'elevato utilizzo di laboratori che mi hanno permesso di testare con mano la teoria appresa in classe, dai laboratori di chimica e biologia, a quelli di lingua inglese, per arrivare a quelli in aula informatica. Gli anni passati alle superiori sono stati quindi ricchi di esperienze formative che mi hanno permesso di sviluppare la capacità di porsi domande in senso critico e costruttivo, necessaria nella vita universitaria come in quella di ogni giorno e base imprescindibile del metodo scientifico.

## GLI STUDENTI APPREZZANO



### La qualità della formazione

Le competenze acquisite si rivelano efficaci per il mondo del lavoro o il perseguimento degli studi



### L'ambiente familiare

Per molti il "Primo Levi" è una seconda casa



### L'inclusione

Tutti sentono la scuola come propria



**Gaia Rossi**

*Indirizzo Linguistico*

## Un'esperienza formativa

Ciao a tutti, sono Gaia, ho 22 anni e mi sono diplomata presso l'Istituto "Primo Levi" nell'indirizzo linguistico nell'anno 2016. Di questi cinque anni da liceale ho un ricordo bellissimo e, con il passare del tempo, sono sempre più sicura di aver fatto una scelta appropriata per il mio futuro.

Questo istituto mi ha offerto non solo la possibilità di apprendere tre lingue (inglese, spagnolo e tedesco) in maniera ottimale, ma anche di approfondire altre mie passioni quali la letteratura, la filosofia e la storia dell'arte, aiutandomi a creare un bagaglio di conoscenze più che completo al termine dei miei studi. Ci è stata offerta la possibilità inoltre di mettere alla prova quanto appreso confrontandoci ogni settimana con insegnanti madrelingua e intraprendendo un percorso per ottenere certificazioni ufficiali di competenza linguistica. È stato proprio grazie alla passione trasmessa dalle insegnanti di lingue che ho deciso così di approfondire le mie capacità all'università di Verona, trovandomi decisamente avvantaggiata. Grazie al Liceo "Primo Levi", inoltre, ho avuto la possibilità sin da giovanissima di conoscere nuove città e nuove culture grazie ai numerosi viaggi di istruzione che, oltre al divertimento, mi hanno portata ad essere più autonoma e a responsabilizzarmi.

In conclusione, mi sento di consigliare vivamente questo corso di studi, non solo per acquisire una buona padronanza della lingua, ma soprattutto perché al termine dei cinque anni avrete ottenuto gli strumenti adatti per affrontare sia il mondo del lavoro che quello universitario.



**Emanuele Luchin**

*Indirizzo Sistemi informativi Aziendali*

## Rispetto, disponibilità e dedizione

Ho frequentato l'istituto "Levi" di Badia Polesine nel quinquennio 2011 - 2016 optando per l'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali.

Nei cinque anni trascorsi tra i banchi di scuola ho maturato esperienze e acquisito conoscenze, sia a livello scolastico sia a livello umano, che porto avanti ancora oggi. Merito anche dell'ambiente che si è creato in classe o più in generale tra le mura scolastiche, ho raggiunto obiettivi che mai avrei pensato di conseguire. I professori sono stati tutti in grado di garantire un insegnamento puntuale ed efficiente e si sono sempre posti con rispetto, disponibilità e dedizione. Tutte le materie, in particolar modo quelle di indirizzo, sono state trattate con precisione e mi hanno aiutato notevolmente ad integrarmi rapidamente nel mondo del lavoro.

Merito importante va dato inoltre all'alternanza scuola-lavoro, cioè gli stage che consentivano a noi studenti di fare le prime esperienze lavorative. Proprio grazie agli stage, al termine del percorso scolastico, sono entrato a far parte dell'organico di un centro di elaborazione dati che si occupa di gestione e consulenza contabile e fiscale.

Tuttora lavoro con soddisfazione presso questo studio contabile e posso confermare che il percorso intrapreso scolasticamente è risultato fondamentale sotto tutti i punti di vista.



**Ilaria Corsato**

*Indirizzo Scienze Umane opz. Economico Sociale*

## Il tempo della sperimentazione e dei progetti

E' tardo pomeriggio, mentre aspetto il bus, scrollo Facebook e mi arriva messaggio: "Come sono stati i tuoi anni di liceo?". D'impulso penso siano stati molto belli. Impresa nella mia mente c'è la mia classe, con cui ho condiviso 5 anni della mia vita tra alti e i bassi, tra ricreazioni, assemblee e discussioni. Ed in questo percorso ci sono stati Prof che hanno saputo trasmettermi tanto. Preparazione, passione, severità, critica, esigenza, correttezza, queste sono le qualità che più ho apprezzato e che porterò con me per sempre. Mai mi è mancata la possibilità di esprimere le mie posizioni, di sperimentare e trasformare idee in progetti. Proprio come questo giornalino nato dalla voglia di noi studenti di raccontarci.

Nell'estate del 2016 mi sono diplomata al Liceo delle Scienze Umane, a settembre partii per Trento dove ho frequentato l'Università. Mi sto per laureare in Studi Internazionali - Cooperazione e sviluppo, nel mentre svolgo un tirocinio. Il domani lo sto costruendo anche grazie al mio liceo.



**Viviana Ottoboni**

*Indirizzo Sistemi Informativi Aziendali*

## Primo Levi, la mia seconda casa

La scuola è stata come una seconda casa, ma allo stesso tempo un ambiente di formazione e crescita. L'offerta di opportunità e il contatto con il mondo del lavoro fin da subito sono il valore aggiunto di questo istituto. La preparazione ricevuta mi ha permesso di frequentare l'università partendo con una buona base di conoscenze.

## GLI STUDENTI APPREZZANO



### Incontri con esperti

Le conferenze organizzate dall'Istituto aprono gli orizzonti culturali e professionali



### Gli scambi culturali

La reciproca ospitalità con coetanei di altre nazioni permette di aprire gli orizzonti



### Gli stage aziendali

L'esperienza nel mondo del lavoro facilita l'orientamento



## Michela Marcomini

Indirizzo Scienze Umane opz. Economico Sociale

### Studia quello che ami

"Fai quello che ami e non lavorerai un giorno della tua vita", scriveva un filosofo cinese. Pensando alla mia esperienza formativa trascorsa tra i banchi di scuola dell'indirizzo Scienze Umane dell'istituto "Primo Levi" mi verrebbe da dire: studia quello che ami e non ti stancherai un giorno della tua vita! Se oggi posso dire questo è grazie ad un ambiente che ha reso possibile l'avvicinamento a quelle discipline che si occupano dell'uomo in tutte le sue dimensioni – sociologica, psicologica, filosofica, giuridica, economica – e a insegnanti non solo competenti e costantemente attenti alle tematiche di attualità che riguardano il mondo in cui viviamo, ma anche capaci di guidare noi studenti verso una crescita umanamente significativa e ricca. Ciò che mi ha consentito di continuare a coltivare con passione gli studi umanistici all'Università sono stati anche i numerosi incontri e iniziative organizzati dall'istituto che hanno aperto i miei orizzonti, nonché mente e cuore, nei confronti della complessa realtà che ci circonda. Le occasioni per scoprire e crescere come giovani uomini e donne consapevoli non mancano.... L'ingrediente fondamentale? Tanta curiosità!



## Riccardo Trivellato

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

### Una scuola-laboratorio

Ho avuto la fortuna di essere uno degli studenti che hanno frequentato questo corso appena partito nell'allora Istituto "Balzan", e devo dire che sono pienamente soddisfatto del mio percorso di studi perché, grazie alle molte ore di laboratorio, il corso mi ha dato la possibilità di sperimentare e capire al meglio la materia in tutti i suoi aspetti. Vi dico anche che, grazie alle basi ottenute, non ho avuto difficoltà nel proseguire gli studi all'università, se mai vorrete continuare gli studi!

Per cui, caro studente, se ti piace risolvere problemi e hai creatività ti consiglio di scegliere Informatica e Telecomunicazioni. Ti si apriranno moltissime porte e non te ne pentirai!

Ho avuto infine il privilegio di fare un'esperienza di insegnamento all'IIS "Primo Levi" nell'a.s. 2016/2017.



## Sebastiano Paunku

Indirizzo Tecnico chimica, materiali e biotecnologie

### Il ruolo chiave dei laboratori

Mi chiamo Sebastian, ho frequentato l'Einaudi a Badia e ora sono diplomato da un paio d'anni.

Permettete che vi dia qualche consiglio... ormai ho qualche anno più di voi, e ascoltare qualcuno che ha accumulato un po' di esperienza e che può permettersi di parlare col senno di poi, come si suol dire, non è di certo una perdita di tempo: fidatevi!

Io ho scelto il Settore tecnologico (quello di Chimica, Materiali e Biotecnologie) con la diramazione delle Biotecnologie Sanitarie. Trattandosi di un Istituto Tecnico, un ruolo fondamentale nel percorso di crescita sarà l'attività di laboratorio. Avrete a disposizione una serie di laboratori attrezzati come pochi altri e pronti per permettervi di vivere e condurre una serie di esperienze sensazionali, specialmente al triennio. Nel laboratorio di biologia potrete estrarre il DNA di una cipolla o modificare geneticamente dei batteri per farli brillare più di una medusa, in quello di anatomia potrete osservare una serie di cellule al microscopio (a volte anche le vostre!) o verificare l'effetto delle radiazioni sui lieviti (quando studierete i tumori). Nel laboratorio di chimica imparerete ad eseguire diverse analisi, come l'analisi chimica del vino o di alimenti come le patatine! Sempre studiando chimica, potrete imparare a fare, ad esempio, il sapone o realizzare specchi d'argento.

Durante il mio periodo di studi, ho svolto uno stage estivo presso una casa di riposo in cui ho fatto esperienza diretta con medici, infermieri, fisioterapisti, farmacisti e addirittura negli uffici amministrativi. E voi potrete farlo, come me, in una casa di riposo oppure presso ospedali, ditte farmaceutiche, facoltà scientifiche o addirittura in qualche palestra. Come avrete capito, l'Einaudi non è una scuola qualsiasi e l'istruzione e la formazione che ha da offrirvi non la troverete di certo da qualsiasi parte.

Ora che frequento l'università, mi trovo benissimo. Frequento la facoltà di Scienze Motorie e Sportive, perché lo sport e l'attività fisica sono sempre stati la mia passione. Avendo studiato biotecnologie, ora ho una base e una preparazione che mi consentono di affrontare efficacemente i miei studi universitari e di coltivare quella che era la mia passione: non tutti possono farlo!

Se, invece di continuare gli studi, deciderete di trovare subito un lavoro, avrete buone probabilità di riuscirci (magari anche nello stesso luogo in cui avete svolto il tirocinio estivo, ad alcuni miei compagni è successo). Gli studenti di questa scuola sono molto richiesti. Ora che vi ho parlato, e anche abbastanza, direi che è il caso di salutarvi sperando che, durante i vostri anni alle superiori, viviate tante belle avventure come è successo a me.

## GLI STUDENTI APPREZZANO



### La competenza dei docenti

I ragazzi trovano stimolante il confronto con i professori



### L'utilizzo dei laboratori

La possibilità di mettere in pratica le teorie apprese



### L'apertura al volontariato

L'attenzione verso chi ci si sta attorno e le possibilità per donarsi



**Nicolò Barozzi**

*Indirizzo Sistemi Informativi Aziendali*

## Una marcia in più per il percorso universitario

Nella mia esperienza l'indirizzo Economico è stato perfetto per ricevere una preparazione spendibile nel mondo del lavoro e adeguata ad affrontare qualsiasi corso universitario che mi sia piaciuto intraprendere. Questo indirizzo mi ha concesso di accedere ad ampie conoscenze in campo contabile, economico, giuridico e di sviluppare buone capacità linguistiche e abilità informatiche, in modo da comprendere il mondo delle aziende: da come nascono a come vengono gestite, da come si articola la produzione a come vengono promossi i prodotti.

Al termine del corso di studi molti miei compagni di classe hanno trovato subito lavoro presso aziende della zona, mentre altrettanti hanno continuato gli studi all'università, che grazie alla preparazione ricevuta è sicuramente affrontabile, specialmente Informatica, Diritto, Scienze Politiche, Economia, Finanza e Marketing.

Nel mio indirizzo di studi sono offerte molte iniziative che facilitano la crescita personale, come lo scambio con l'Olanda, al quale ho partecipato andando a vivere in una famiglia olandese per tre mesi e ospitando un ragazzo olandese per altri successivi tre mesi.

Finito il corso di studi anch'io ho deciso di iscrivermi all'università, ho scelto Economics and Management, un indirizzo di economia aziendale in inglese a Venezia. Dopo essermi laureato ho proseguito gli studi con la laurea magistrale in International Management. Posso sicuramente confermare che non ho avuto nessun problema come preparazione, anzi, in percorsi del genere un diplomato nell'indirizzo Economico ha sicuramente una marcia in più rispetto agli altri.



**Fabio Dalla Libera**

*Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica*

## Esprimere il lato artistico

La mia esperienza nell'istituto Primo Levi si è conclusa nel 2016, quando mi sono diplomato come "perito elettronico ed elettrotecnico". Ho molti bei ricordi dei cinque anni trascorsi in questa scuola: ho avuto un corpo docenti che mi ha insegnato molto, sia in termini scolastici che umani, e ho avuto la possibilità di poter usufruire dei laboratori per capire maggiormente i concetti che venivano spiegati teoricamente in classe. Mi piacevano molto questi momenti, specialmente quando si andava nel laboratorio di chimica ed elettronica. Facevo parte anche del gruppo "Jonathan Livingston", un'iniziativa che dava modo agli studenti di esprimere il loro lato artistico, io infatti sono molto appassionato di musica. Una delle cose importanti di questo progetto è che, a fine anno, lo spettacolo che viene messo in scena è a scopo di beneficenza, per poter così aiutare varie associazioni.



**Giulia Zantonello**

*Indirizzo Linguistico*

## Il tempo della sperimentazione e dei progetti

E' tardo pomeriggio, mentre aspetto il bus, scrollo Facebook e mi arriva messaggio: "Come sono stati i tuoi anni di liceo?". D'impulso penso siano stati molto belli. Impresa nella mia mente c'è la mia classe, con cui ho condiviso 5 anni della mia vita tra alti e i bassi, tra ricreazioni, assemblee e discussioni. Ed in questo percorso ci sono stati Prof che hanno saputo trasmettermi tanto. Preparazione, passione, severità, critica, esigenza, correttezza, queste sono le qualità che più ho apprezzato e che porterò con me per sempre. Mai mi è mancata la possibilità di esprimere le mie posizioni, di sperimentare e trasformare idee in progetti. Proprio come questo giornalino nato dalla voglia di noi studenti di raccontarci.

Nell'estate del 2016 mi sono diplomata al Liceo delle Scienze Umane, a settembre sono partita per Trento dove ho frequentato l'Università. Mi sto per laureare in Studi Internazionali - Cooperazione e sviluppo, nel mentre svolgo un tirocinio. Il domani lo sto costruendo anche grazie al mio liceo.



**Massimiliano Formaio**

*Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica*

## Un diploma che ha aperto porte

All'istituto Primo Levi ho imparato a scoprire me stesso, pregi e difetti, ho avuto la possibilità di esprimere le mie idee imparando a modularle e a gestirle. Ci sono molti laboratori e molti corsi, così da poter esprimere al meglio la propria curiosità. Il clima e l'ambiente sono molto accoglienti, lo studente è sempre appoggiato nell'innovazione.

Il diploma conseguito mi ha permesso di lavorare presso il CERN di Ginevra per un anno appena terminata la scuola. Ora sono iscritto all'università di Venezia, facoltà di architettura.

Scoprite voi stessi, Innovate e divertitevi!

## GLI STUDENTI APPREZZANO



### La multi-disciplinarietà

I molteplici stimoli che i ragazzi ricevono dalle varie discipline



### I viaggi di istruzione

Le occasioni per visitare la comunità europea



### La possibilità di esprimersi

Gli spazi per essere se stessi e mostrare la propria creatività



# Le recensioni di chi ha già



**Gianluca Franza**

*Indirizzo Sistemi Informativi Aziendali*

## Efficacia delle lezioni

Ciao ragazzi! Io sono Gianluca, ho 20 anni ed ho frequentato l'Istituto "P. Levi" settore economico, indirizzo SIA. Quando mi è stato chiesto di portare una testimonianza riguardo al mio percorso, l'ho fatto molto volentieri per il bellissimo ricordo che ho degli anni delle superiori.

Quando questo percorso è cominciato ero un po' spaventato, mi stavo addentrando in un altro mondo ed era tutto nuovo. A dire il vero, ero molto più preoccupato di quanto dovessi, perché poi la realtà si è dimostrata ben diversa! L'ambiente in cui mi sono trovato era molto tranquillo, i professori disponibili e abbiamo avuto l'opportunità di fare tantissime esperienze!

Gli incontri con gli esperti a scuola, le uscite dove la teoria studiata trovava applicazione e le attività di laboratorio, stimolavano la nostra curiosità sempre di più.

Ora che sono all'università mi rendo anche conto di quanto siano state efficaci le lezioni a scuola. Il bagaglio culturale appreso mi ha permesso di alleggerire il carico di studio universitario e questo, credetemi, mi ha salvato in molte situazioni.

Insomma, la scuola vi offre molte possibilità, sta a voi essere partecipi e viverla nel modo giusto!



**Francesca Carriero**

*Indirizzo Linguistico*

## Competenze per gli studi futuri

Ciao a tutti! Sono Francesca Carriero, ho 22 anni e mi sono diplomata all'Istituto "Primo Levi" indirizzo linguistico nel 2016. Ho deciso di intraprendere questo indirizzo perché mi piacevano le lingue e ho scelto di approfondire inglese, tedesco e spagnolo. Del "Primo Levi" ho un bellissimo ricordo, gli insegnanti sono molto competenti e disponibili nell'aiutare gli studenti, instaurando un rapporto alunno-insegnante stupendo. L'indirizzo permette di imparare al meglio le lingue e gli insegnanti forniscono aiuti per eventuali certificazioni linguistiche; personalmente ho deciso di fare la certificazione per il livello B1 di tedesco ed è stato molto utile per acquisire una maggior padronanza della lingua. Molto valide in questo percorso sono state sicuramente le ore svolte con le docenti madrelingua di conversazione, che permettono di migliorare la pronuncia scolastica. Inoltre, gli scambi offerti all'estero e i viaggi di istruzione sono stati un arricchimento sia dal punto di vista linguistico che umano: mi hanno permesso di viaggiare e scoprire territori e culture diverse, e soprattutto di mettere in pratica quanto studiato sui libri. Anche se ho proseguito gli studi universitari scegliendo un indirizzo scientifico, specializzandomi in viticoltura ed enologia, il metodo di studio fornitomi dal liceo e la competenza linguistica mi hanno dato le basi per affrontare al meglio gli esami.



**Matteo Bernardinello**

*Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing*

## Un trampolino per il futuro

Sono Matteo Bernardinello, un ex studente dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing.

Oggi frequento il terzo anno di Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Il mio percorso all'IIS "Primo Levi" è stato una base di partenza fondamentale per l'inizio della mia carriera universitaria, soprattutto per quanto riguarda lo studio delle discipline economico-giuridiche.

Senza alcun dubbio, il percorso AFM rappresenta e fornisce una buona preparazione per Voi potenziali studenti di Economia e Giurisprudenza.



**Marta Bozzolan**

*Indirizzo Scienze Umane*

## Una seconda casa

L'Istituto Primo Levi per me è sempre stato un po' come una seconda casa, probabilmente perché gli anni delle superiori sono quelli in cui, forse, ci si forma di più come individui. Tra quelle mura sono passata dall'essere una ragazzina a una giovane adulta e solo con il tempo ho potuto vedere come le esperienze che ho vissuto lì mi abbiano plasmato e influenzato. Credo che uno dei punti di forza di questo Istituto sia proprio la varietà di attività che può offrire agli studenti. Ricordo ancora con orgoglio le giornate del Social-Day o gli spettacoli del gruppo Jonathan Livingston. Ho avuto anche la fortuna di poter partecipare a uno scambio culturale e di svolgere per due anni consecutivi il tirocinio che ha poi avuto un ruolo fondamentale nella scelta del percorso lavorativo che ho deciso di intraprendere. Un consiglio che mi sento di dare a tutti gli studenti perciò è questo: partecipate, mettetevi in gioco.

L'OFFICINA DEI SOGNI - Giornalino dell'Istituto "Primo Levi" di Badia Polesine

## INFOGRAFICHE\*



**91,2%**

Degli studenti che seguono il Consiglio Orientativo sono promossi alla fine del primo anno

Media regione: 91,5%



**48,8%**

Diplomati che continuano gli studi

Media regione: 42,8%



**27,9%**

Diplomati inseriti subito nel mondo del lavoro

Media regione: 23,8%

\* Dati RAV 2017



**Gioele Feltrin**

*Indirizzo Linguistico*

## Per diventare cittadini del mondo

A qualche anno di distanza posso confermare che il liceo linguistico è l'indirizzo adatto a chi vuole ampliare i propri orizzonti e scoprire nuove prospettive e realtà. Lo studio di tre lingue e culture straniere ed il percorso pluridisciplinare rendono gli studenti cittadini consapevoli del mondo e garantisce loro possibilità di successo in ogni ambito formativo e professionale.

Il Primo Levi, poi, è familiarità e calore, due qualità che, unite alla dedizione del corpo docente ed alle opportunità offerte dall'Istituto, rendono l'esperienza formativa un viaggio irrinunciabile.

Attualmente sto trascorrendo un semestre presso la Cornell University (USA) per completare il mio Bachelor of International Politics and Government presso l'Università Bocconi, dove ogni giorno metto in pratica le competenze acquisite durante gli anni del liceo.



**Linda Arfiero**

*Indirizzo Scienze Applicate*

## Una scuola a tutto tondo

Posso dire con certezza che sono stati anni indimenticabili. La scuola è esigente e tiene molto alla preparazione dei ragazzi, ma allo stesso tempo si respira un clima di serenità e di condivisione tra studenti e corpo docente. Sento di poter dire che la "mia" scuola è molto attenta a ciò che un ragazzo è anche al di fuori dei libri di testo, per questo promuove ed incentiva le attività extra scolastiche. Qui ho scoperto il mio vero amore per il canto, avendo avuto l'opportunità di partecipare al "Coro Balzan" e al progetto "Jonathan Livingston".

Tra questi banchi ho anche scoperto il mio amore verso il laboratorio e la ricerca. I miei insegnanti fin dal primo anno ci hanno sempre portato nei laboratori di fisica, biologia e chimica dove potevamo dilettarci con una strumentazione all'avanguardia, che ad oggi ancora utilizzo all'università. Ho avuto modo di imparare a ragionare programmando in informatica e di migliorare la conversazione in Inglese con il laboratorio di lingua.

Negli anni ho avuto l'opportunità di ampliare i miei orizzonti culturali partecipando allo scambio culturale con l'Olanda, alle gite in città europee (Monaco di Baviera, Parigi, Vienna, Napoli e Praga) e con il progetto Erasmus + ho rappresentato la nostra Nazione in Svezia. Il Levi mi ha anche permesso di affrontare temi di attualità e mi ha dato modo di riflettere sui valori che rappresentano una persona come elemento di una comunità. Tramite il Social Day e i vari Social Time ho scoperto cos'è il volontariato, l'aiuto verso il prossimo e la partecipazione attiva. Oggi sono una studentessa al quarto anno di Farmacia presso l'Università degli Studi di Padova. Ho scelto quella facoltà poiché era il giusto connubio tra sanità e laboratorio di ricerca medico-scientifica. Ho intrapreso lo studio del canto lirico dopo anni di canto moderno, una passione nata proprio tra i banchi di scuola e che ho coltivato anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Sono una donatrice AVIS, un'associazione che ho scoperto al liceo e che mi ha insegnato che basta poco per fare del bene agli altri. Chi si iscrive al Levi oggi ha la sicurezza di trovare un personale preparato, un ambiente familiare dove puoi imparare cosa significa studiare con sacrificio, dove sono incentivate le tue passioni e dove puoi mettere alla prova te stesso. Mi ha insegnato un valido metodo di studio che ad oggi ancora utilizzo e mi ha permesso di affrontare con serenità lo studio universitario. Con il Levi ho trovato amici e ho instaurato con i miei insegnanti rapporti che ancora esistono dopo anni dal diploma. Non posso dire che sarà un percorso facile, ma sicuramente ne vale la pena.

## INFOGRAFICHE\*



**150**

Convenzioni stipulate con imprese, associazioni ed enti

Media regione: 122



**100%**

Laboratori calendarizzati

Media regione: 62,14%



**23,72**

Computer ogni 100 studenti

Media regione: 14,73

\* Dati RAV 2017





# A

# L

# I

# C



Il ricordo più bello del mio viaggio in Spagna, ad Alicante, penso siano le giornate che ho trascorso con la famiglia che mi ha ospitato. Durante i sette giorni di soggiorno, infatti, ho avuto la possibilità di parlare Spagnolo con i familiari della mia compagna e di conoscere maggiormente la loro cultura attraverso pranzi con piatti tipici e visite alle bellezze di San Vicente. Ho trascorso bei momenti in famiglia e conosciuto un sacco di persone stupende.

**Vittoria Mora, 2AL**

L'esperienza che ho fatto in Spagna durante il periodo primaverile e che ha coinvolto le classi 1AL e 1BL mi ha fatto capire come ci si può arricchire culturalmente attraverso uno scambio. Ho conosciuto nuove persone riuscendo a comunicare con loro, sebbene io fossi ancora un po' inesperta con la lingua spagnola. Alloggiando in una famiglia ho appreso i loro usi e costumi e ho capito che le diversità di ogni paese sono una ricchezza. Sono queste le esperienze che aiutano a crescere e che cambiano il modo di pensare riguardo agli altri popoli.

**Giulia Capato, 2AL**

Lo scorso anno la mia classe ha avuto l'opportunità di fare uno scambio culturale con una scuola di Alicante, in Spagna. La gente era molto gentile e aperta e mi è piaciuto molto il loro modo di relazionarsi con noi. La famiglia che mi ha accolto è stata molto ospitale e con loro mi sono divertita molto. Mi hanno insegnato a ballare la Bachata e mi hanno fatto assaggiare piatti tipici. In quei sette giorni mi sono sentita a casa.

**Yara Bassal, 2AL**

Ad Aprile dello scorso anno scolastico la mia classe ed io abbiamo partecipato ad uno scambio culturale con la Spagna. È stato davvero interessante e divertente, soprattutto abituarti agli orari. Gli spagnoli sono soliti andare a dormire molto tardi. Ciò dipende dal fatto, almeno così ci hanno detto, che per loro è importante divertirsi fino a tarda notte insieme ai loro amici.

**Martina Buganza, 2AL**



# A

# N

# T

# E

Durante il mio soggiorno in Spagna ho avuto l'opportunità di vivere tante esperienze, conoscere tante persone che vivono e pensano in maniera diversa dalla mia e di conoscere una nuova cultura.

Isabella Gutierrez, 2AL

Trascorrere una settimana in Spagna, alloggiando in una famiglia, mi ha permesso di addentrarmi più approfonditamente negli usi e costumi locali. Ho apprezzato l'atmosfera rilassata e leggera che in Italia spesso viene a mancare. Sono convinta che esperienze di questo genere siano formative per la crescita personale e l'aumento della conoscenza. Servono soprattutto a sviluppare le competenze linguistiche che facilitano l'inserimento nel mercato del lavoro.

Elena Tasson, 2AL

Durante lo scambio ho potuto conoscere più a fondo la cultura spagnola e ho avuto la possibilità di assaggiare alcune specialità, come la paella e i churros. Inoltre, assieme alla famiglia che mi ospitava e alla mia compagna che ha condiviso con me questa esperienza, ho visitato la città di Alicante, in particolare il castello di Santa Barbara che si affaccia sul mare e il centro.

Lara Fasolin, 2AL

Gli orari in cui mangiano gli spagnoli sono molto diversi da quelli italiani: fanno colazione presto per poi mangiare in modo abbondante verso le 10.00. Verso le 19.00 consumano una sorta di merenda per cenare verso le 22.00 o 23.00. Sono capaci di mangiare cibi molto pesanti, fritti, speziati, anche a mezzanotte. Anche gli spagnoli, quando sono venuti in Italia, hanno dovuto abituarsi a noi italiani che mangiamo ad orari più o meno prestabiliti. Un bellissimo scambio di esperienze!

Amanda Oltramari, 2AL

Ad Aprile dello scorso anno scolastico la mia classe ed io abbiamo partecipato ad uno scambio culturale con la Spagna. E' stato davvero interessante e divertente, soprattutto abituarti agli orari. Gli spagnoli sono soliti andare a dormire molto tardi. Ciò dipende dal fatto, almeno così ci hanno detto, che per loro è importante divertirsi fino a tarda notte insieme ai loro amici.

Martina Buganza, 2AL

Quando sono andata in Spagna, la cosa che mi ha colpita maggiormente è stato il fatto che, mentre in Italia si faceva merenda, in Spagna si pranzava. La cena era verso le 22.30 e a quell'ora noi italiani di solito andiamo a dormire. E' stato uno scambio culturale interessante e divertente.

Roberta De Stefani, 2AL

La mia classe ha partecipato ad uno scambio con una scuola spagnola. Il giorno in cui siamo andati a Valencia è stato quello che mi è piaciuto di più in quanto abbiamo visitato il parco oceanografico. Era pieno di pesci, leoni marini, foche e nel pomeriggio abbiamo assistito ad un bellissimo spettacolo con i delfini. Grazie a questo viaggio ho conosciuto nuove persone, mi sono divertita, emozionata e soprattutto ho arricchito il mio bagaglio personale di nuove esperienze.

Giulia Mingotti, 2AL

A me della Spagna ha colpito molto il modo di vivere, la calma nel fare le cose e la voglia di uscire e di divertirsi da parte di tutti, dai più giovani alle persone anziane. Molto interessante l'entusiasmo nel raccontare e mostrare i loro usi e costumi. Questa esperienza non aiuta soltanto i ragazzi a comprendere e a parlare meglio la lingua, ma li aiuta a scoprire ciò che un giorno si troveranno davanti.

Alessia Paiola, 2AL



## Move 2018 - Alle origini dell'Europa

Von 28. Juli bis 11. August 2019 sind wir in Trier geblieben. Dort haben wir am Vorbereitungskurs Telc Deutsch teilgenommen, um das Zertifikat B1 zu bekommen. Während des Aufenthaltes haben wir nicht nur gelernt, sondern auch Städte und Museen besichtigt und viel gegessen! Diese war eine sehr gute Erfahrung: wir konnten unsere Deutschkenntnisse vertiefen und verbessern, aber auch haben wir uns besser kennen gelernt. Wir haben verstanden, dass das Sprechen sehr wichtig ist, wenn man eine Sprache lernen möchte. Ich denke, dass alle Schülerinnen und Schüler solch eine Erfahrung machen sollten.

Dal 28 luglio all'11 agosto 2019 siamo stati a Treviri, in Germania. Abbiamo partecipato al corso di preparazione per conseguire la certificazione linguistica Telc B1. Durante il nostro soggiorno non abbiamo solo studiato, ma anche visitato città e musei e mangiato molto! È stata un'esperienza molto positiva grazie alla quale abbiamo potuto migliorare ed approfondire le nostre conoscenze di tedesco e nello stesso tempo abbiamo imparato a conoscerci meglio. Abbiamo capito che parlare è fondamentale se si vuole imparare una lingua straniera. Ritengo che tutti gli studenti dovrebbero fare esperienze simili a questa.

Camilla Baccagini, 5AL





Il progetto, completamente finanziato dalla Regione Veneto, faceva parte dell'azione MOVE 2018 ed aveva come titolo *Sprachbrücke Deutsch* (Il tedesco come ponte linguistico). Abbiamo preso parte al progetto durante il periodo estivo dell'anno scolastico 2018/2019 appena concluso. Siamo stati a Trier (Treviri), nella parte occidentale della Germania al confine con Francia e Lussemburgo, per due settimane. Obiettivo del nostro soggiorno era il conseguimento della certificazione linguistica B1 di tedesco. Per la durata del soggiorno siamo stati ospitati in una casa dello studente all'interno della quale consumavamo anche la colazione, mentre i pranzi e le cene erano programmati in due ristoranti in città. Durante queste due settimane abbiamo svolto lezioni in lingua tedesca mirate al conseguimento della certificazione. Ogni mattina abbiamo svolto 4 ore di conversazione in lingua con un docente specializzato e alcuni pomeriggi ci esercitavamo per la prova orale. Gli esercizi spaziavano dallo scritto all'orale e hanno sviluppato diversi temi quali Umwelt (ecologia), Gesellschaft (società), Freizeit (tempo libero). Negli ultimi due



giorni di permanenza abbiamo sostenuto l'esame di certificazione.

Abbiamo inoltre partecipato a molte visite guidate, sia in città che nelle località limitrofe. A Trier, città di origine romana che conserva ancora oggi molte importanti testimonianze, abbiamo visitato le Kaiserthermen e la Porta Nigra. Abbiamo anche visitato la casa museo di Karl Marx che a Treviri è nato e cresciuto. Le uscite nei dintorni avevano come filo conduttore l'Unione Europea. Siamo stati a Maastricht, Lussemburgo e Schengen, dove veramente ci siamo sentiti parte dell'Europa.

Durante queste due settimane abbiamo imparato a relazionarci con le persone in lingua straniera e ad utilizzare il tedesco nella vita di tutti i giorni. E' stata una magnifica esperienza perché non ci ha solamente arricchito dal punto di vista culturale, ma ci ha anche uniti come classe. Inoltre ci ha permesso di capire che la costanza e la determinazione sono fondamentali per raggiungere i propri obiettivi. Ed infatti tutti noi abbiamo conseguito con successo la certificazione B1!

Emanuele Crosara, 5AL





IIS Primo Levi - sede  
ITT "Luigi Einaudi"  
5.0 ★★★★★ (4) - Scuola superiore  
Via Beniamino del Lavoro  
0428 51214

IIS Primo Levi - sede  
ITT "Luigi Einaudi"

**NOVEMBRE**  
**Sabato 16**  
Ore 14.30-18

**NOVEMBRE**  
**Domenica 17**  
Ore 14.30-18

**DICEMBRE**  
**Sabato 14**  
Ore 14.30-18

**DICEMBRE**  
**Domenica 15**  
Ore 14.30-18

# SCUOLA APERTA

IIS Primo Levi - sede  
Liceo "Eugenio Balzan"  
5.0 ★★★★★ (4) - Scuola superiore  
Via Alessandro Manzoni, 191  
0428 53453

IIS Primo Levi - sede  
Liceo "Eugenio Balzan"

**GENNAIO**  
**Domenica 12**  
Ore 14.30-18

Anno 6, Edizione  
Orientamento

## L'officina dei sogni

mail: [officina.levi@gmail.com](mailto:officina.levi@gmail.com)  
Redazione: il Mago di Oz,  
l'ispettore Gadget e Gipsy

### I.I.S. "Primo Levi"

Via Manzoni, 191  
45021 Badia Polesine  
Rovigo, Italia

**Il Dirigente Scolastico prof. Piero Bassani**

Cari ragazzi di Terza Media, desidero augurarvi di poter fare la giusta scelta della Scuola Superiore, una scelta che possa far emergere le vostre potenzialità e ricca di soddisfazioni per il vostro futuro